

**26ª edizione Festival Danza Estate
Bergamo, Teatro Sociale | 4 maggio - 3 luglio 2014**

testate on-line _ **categoria**
bergamo.corriere.it _ **testata**
2 maggio 2014 _ **data**

CORRIERE DELLA SERA

AL VIA LA 26ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DANZA ESTATE 2014, DAL 4 MAGGIO FINO AL 3 LUGLIO

Dall'hip-hop al rock Due mesi sulle punte

In cartellone ci sono 9 spettacoli e 3 estratti, 2 prime nazionali e 8 compagnie di ballo

di **Fabio Santini**



L'altro ieri gruppi di ragazzi ballavano lungo i passaggi pedonali di viale Papa Giovanni.

Celebravano il 29 aprile, la Giornata Mondiale della Danza, con coreografie improvvisate e agevolate dal buon cuore dei vigili che avevano provveduto ad allungare il timing del semaforo sul «verde». È iniziata così la 26esima edizione del Festival Danza Estate 2014, che apre ufficialmente il 4 maggio e andrà avanti fino al 3 luglio. In cartellone ci sono nove spettacoli e tre estratti, due prime nazionali, otto compagnie di ballo e nomi importanti del mondo della danza internazionale, come il coreografo Massimiliano Volpini, Anbeta Toromani e Alessandro Macario, primo ballerino del San Carlo di Napoli. Le location, dal Teatro Sociale a casa vostra.

«**Quest'anno - dice il direttore artistico Nelly Fognini** - abbiamo voluto ospitare tutti i modelli, dalla danza sperimentale all'hip-hop, dal derviscio al teatro, dal rock al classico. Non c'è il musical, per i costi insostenibili. Vogliamo sensibilizzare i giovani a questa forma d'arte così completa ed espressiva. Ben otto spettacoli verranno tenuti al Teatro Sociale di Città Alta, uno al Centro Spettacolo Culturale Anymore di via don Luigi Palazzolo. Faremo vedere, con la collaborazione di Lab80, il film Fuoriscena, che ci svela il dietro le quinte del corpo di ballo della Scala. Ci saranno seminari e incontri. Al Ristorante Da Mimmo di via Colleoni, poi, Volpini porterà il suo simposio tra degustazione di vini e piatti dello chef. E si offriranno esibizioni a domicilio». Il Festival costa attorno ai 100 mila euro, la metà dei quali è garantita dalle istituzioni e l'altra metà dagli sponsor e dagli incassi. «L'anno scorso - conclude Fognini - abbiamo venduto quasi 2.300 biglietti, quest'anno vorremmo arrivare a 3 mila. Abbiamo pensato a costi agevolati, tra gli altri, per studenti universitari e allievi della Scuole di Danza».

Biglietti e abbonamenti sono in vendita al Csc Anymore (di via don Palazzolo). Il festival apre domenica 4 maggio, alle 21, con la Compagnia Ariston Proballet di Sanremo: le guest star sono Toromani e Macario. «Le musiche - spiega il coreografo di Scanzorosciate Marcello Algeri, primo ballerino ospite dell'Albano Connecticut Ballet Usa - sono quelle originali di Pink Floyd, Beatles, John Lennon, Aretha Franklyn, Elvis Presley, Deep Purple, Blues Brothers. Il tema è quello del "pensiero differente" che aiuta ad abbattere il muro dei luoghi comuni». Giovedì 15, in scena c'è la prima nazionale di My Name Is Nobody, col Balletto di Zagabria e l'ideazione coreografica di Massimiliano Volpini. Domenica 18, alle 19, al Csc Anymore, lo spettacolo Due tipe, con la Compagnia Luclylab. Evoluzioni: forme minimaliste di clownerie e improvvisazione. Martedì 27 maggio, si torna al Sociale, alle 21, per Precariato con i torinesi Zerogrammi e i campani della Arb Dance Company: corpi in bilico, in lotta per un baricentro collettivo. Giovedì 5 giugno, danza contemporanea con la Compagnia Zappalà, il marranzano suonato in scena in Instrument 1 scoprire l'invisibile, alla ricerca della Sicilia delle tradizioni e di domani.

Mercoledì 11 giugno, c'è la danza del derviscio con l'artista turco-austriaco Ziya Azazi e le sue tradizionali danze Sufi a rappresentare le trasformazioni subite dall'individuo di fronte all'aumento della velocità della vita. Mercoledì 18 giugno, Lara Guidetti firma le coreografie-omaggio a quattro grandi donne della danza: Isadora Duncan, Mary Wigman, Martha Graham, Pina Bausch e alla coreografa Luciana Melis. Giovedì 26 giugno, Marta Bucci, dà una sua personale interpretazione di Shakespeare in Enter Lady Mcbeth'. Il festival si chiude il 3 luglio con il coreografo Afshin Varjavandi che, con il suo Inc (In Progress Collective), presenta Oceania, hip-hop sperimentale e video arte. E si guarda già al Festival 2015. Bolle è inavvicinabile. Si pensa di invitare una grande étoile come Carla Fracci a raccontare la sua vita artistica.